

# Sommario Rassegna Stampa

| Pagina         | Testata                                   | Data       | Titolo                                                                                                      | Pag. |
|----------------|-------------------------------------------|------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Rubrica</b> | <b>Orchestra Giovanile Italiana</b>       |            |                                                                                                             |      |
| 32             | La Nazione - Cronaca di Firenze           | 22/10/2015 | <i>ORCHESTRA GIOVANILE: GLI SPLENDIDI RAGAZZI</i>                                                           | 2    |
| 34             | Gazzetta di Mantova                       | 21/10/2015 | <i>UNA GRANDE SERATA AL SOCIALE CON L'OGI DIRETTA DA KOCHANOVSKY</i>                                        | 3    |
|                | Operaclick.com                            | 21/10/2015 | <i>FIRENZE - TEATRO DELLA PERGOLA: KOCHANOVSKY DIRIGE L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA</i>                    | 4    |
| 9              | La Repubblica - Ed. Firenze               | 20/10/2015 | <i>SARANNO FAMOSI: KOCHANOVSKY E L'ORCHESTRA GIOVANILE AGLI AMICI DELLA MUSICA UN PROGRAMMA TUTTO RUSSI</i> | 6    |
| 12/13          | La Voce di Mantova                        | 20/10/2015 | <i>TEMPO D'ORCHESTRA, BUONA LA PRIMA</i>                                                                    | 7    |
| 18/19          | Gazzetta di Mantova                       | 19/10/2015 | <i>TEMPO D'ORCHESTRA OGGI AL SOCIALE LA SERATA INAUGURALE</i>                                               | 9    |
| 6              | La Voce di Mantova                        | 19/10/2015 | <i>TEMPO D'ORCHESTRA SCATTO CON VLADIMIR KOCHANOVSKY</i>                                                    | 10   |
| 15             | Corriere Fiorentino (Corriere della Sera) | 17/10/2015 | <i>"DIRIGO LA MIA RUSSIA CON I RAGAZZI DI FIESOLE"</i>                                                      | 11   |
| 40             | La Nazione - Cronaca di Firenze           | 17/10/2015 | <i>KOCHANOVSKY DIRIGE L'OMAGGIO ALLA RUSSIA</i>                                                             | 12   |
| 57             | Il Messaggero - Cronaca di Roma           | 16/10/2015 | <i>CLASSICA</i>                                                                                             | 13   |
| 18             | Il Resto del Carlino - Ed. Macerata       | 16/10/2015 | <i>LA CARICA DEGLI 80 AL LAURO ROSSI</i>                                                                    | 14   |
| 8              | Corriere Adriatico                        | 15/10/2015 | <i>OTTANTA MUSICISTI DIRETTI DA STANISLAV KOCHANOVSKY</i>                                                   | 15   |
| 22             | Il Gazzettino - Ed. Pordenone             | 15/10/2015 | <i>TALENTI SINFONICI PER LA MUSICA RUSSA</i>                                                                | 16   |
| 28/29          | Messaggero Veneto - Ed. Pordenone         | 14/10/2015 | <i>DOMENICA AL VERDI L'ORCHESTRA GIOVANILE DEI MIGLIORI D'ITALIA</i>                                        | 17   |

**LA RECENSIONE**

# Orchestra Giovanile: gli splendidi ragazzi

di GIUSEPPE ROSSI

**LA PESANTE** riduzione dei finanziamenti non ha condizionato, almeno apparentemente, gli "Amici della Musica" che anche quest'anno sono stati capaci di mettere insieme una stagione senza confronti per quantità e qualità di manifestazioni fra le analoghe associazioni italiane impegnate nel repertorio da camera. Unico segnale di crisi

la scomparsa delle note illustrative dai programmi di sala. Il ricco cartellone si è aperto eccezionalmente con un concerto sinfonico che ha fatto ascoltare anche a Firen-



ze l'attuale formazione dell'Orchestra Giovanile Italiana in una scelta di pagine russe sotto la direzione di Stanislav Kochanovsky (foto). Fin dall'attacco rapinoso dell'Ouverture da Ruslan e Ludmilla di Glinka si è avuto modo di ammirare il livello raggiunto anche quest'anno dal formidabile progetto di formazione della Scuola di Fiesole. Una scelta di pagine da Romeo e Giulietta di Prokofiev e le difficilissime Danze sinfoni-

che di Rachmaninov hanno poi confermato la miscela di disciplina ed entusiasmo che contraddistingue le prove di questi splendidi ragazzi nell'impeccabile compattezza degli archi come nello spiccato brillatissimo di tutte le prime parti. Merito anche del giovane direttore piomburghese dotato di una sicurezza tecnica spinta fino allo sfoggio virtuosistico ed eviden-

temente votato alla restituzione di questo repertorio. Se ne è apprezzata la capacità di metterne a fuoco i colori sgargianti e l'empito espressivo

ma anche all'occorrenza le ombre cupe e malinconiche come nell'enigmatico ultimo lavoro di Rachmaninov che dietro lo svagato dinamismo svela poco a poco la sua vera natura tetra e nostalgica culminante nella citazione del Dies irae. Il pubblico della Pergola ha festeggiato con grande entusiasmo la bravura della formidabile orchestra-scuola e del direttore tanto da spingerli a concedere due fuori programma, il Vocalise di Rachmaninov e la Danza dei buffoni di Ciaikovski.



## TEMPO D'ORCHESTRA

# Una grande serata al Sociale con l'Ogi diretta da Kochanovsky

Orgoglio nazionale, l'Orchestra Giovanile Italiana, nata a Fiesole 30 anni fa, ha avuto il compito - lunedì al Sociale - di aprire il sipario sulla nuova stagione di Tempo d'Orchestra con un programma di gran fascino, ben congegnato e coerente, informato da pagine estratte dalla lunga e gloriosa storia musicale russa. L'internazionalismo di autori come Glinka, Prokof'ev e Rachmaninov, affiancati in questa locandina, in realtà rimescolerebbero un poco le carte perché le influenze "altre", i riflessi di vite condotte in giro per il mondo, gli esili volontari e il realizzarsi di carriere concertistiche di grande respiro (come avvenne a 2 dei 3 maestri dei quali si richiamavano opere importanti e celebri) schiusero orizzonti vasti e condussero a inevitabili evoluzioni stilistiche per le quali America ed Europa, sperimentalismo e mercato, ebbero a convergere in esiti complessivamente superbi.

L'altra sera ne avevamo esempi di lusso, con la scintillante Ouverture dall'opera *Ruslan e Ludmilla* di Glinka (il cosiddetto padre della musica russa) scritta nella prima metà dell'800, e poi con una libera selezione dalle musiche per il balletto *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev - questa invece un'opera del '900 inoltrato - divenute celebri e amate anche al di fuori della loro destinazione originaria, al punto di essere rimasticate anni fa dal rock sinfonico di un gruppo come Emer-

son Lake and Palmer.

Musiche dall'intenso fascino narrativo e sonoro, straordinariamente ricercate e potenti, in bel contrasto con le tarde *Danze sinfoniche* di Rachmaninov, che - scritte solo qualche anno dopo *Romeo e Giulietta* - rappresentano il suo addio a una vicenda compositiva per molti versi memorabile, in questo caso manifestata in qualità contrastanti, fra splendori e malinconie raccontati con colori spesso autunnali.

Insomma musiche bellissime e spettacolari, che hanno trovato nell'azione della compagine fiesolana una straordinaria ed eccitante energia, un'attenzione al dettaglio encomiabile e un senso dell'insieme che manifestava alta qualità professionale. In questo senso l'Orchestra Giovanile Italiana, oggi come un tempo, continua ad apparire come un segnale di quanto la didattica italiana, al di là delle critiche che le si possono rivolgere, sappia ancora costruire. E non solo per il presente, ma anche per un futuro di confortante livello artistico, che è e deve essere speranza per i giovani, ma anche per la società che li accoglie. Una impressione non meno positiva, di notevolissima qualità, l'ha anche lasciata il direttore Stanislav Kochanovsky, autore di letture profonde e sobrie, di concentratissima intensità. Non ci stupiremmo se la sua carriera prendesse il volo. Meritato successo, due bis. (a.z.)



Un momento del concerto di lunedì sera al Sociale





MERCOLEDÌ 21 OTTOBRE 2015



ATTIVAZIONE RSS



HOME RECENSIONI INTERVISTE SPECIALI EDITORIALI NEWS BIOGRAFIE FORUM RADIO & TV LA REDAZIONE ARTISTI



## AUTORI VARI

### Firenze - Teatro della Pergola: Kochanovsky dirige l'Orchestra Giovanile Italiana

Il concerto inaugurale della stagione 2015-2016 degli Amici della Musica di Firenze si apre con l'Orchestra Giovanile Italiana che, nella sua ultima tappa di una breve tournée sotto la bacchetta di Stanislav Kochanovsky, presenta un sostanzioso programma russo, anche se risulta piuttosto bislacca la selezione dalla Prima e Seconda Suite di Romeo e Giulietta di Prokofiev.

Stanislav Kochanovsky è un giovane direttore poco più che trentenne nato a San Pietroburgo, e colpisce subito il suo modo assai viscerale tipicamente russo di aderire al dettato musicale. In un programma teso a mettere in rilievo le sue doti personali e quelle dell'Orchestra Giovanile Italiana, che si conferma come compagine affidabilissima e prestigiosa, il giovane direttore sa bene cosa richiedere agli entusiasti giovani dell'orchestra, ed essendo quella fiorentina l'ultima tappa di una seppur breve tournée il programma appare ben rodato.

Bel gesto morbido e preciso da direttore navigato e orchestra viva e guizzante: dopo una rutilante esecuzione della pagina da Ruslan e Ludmilla, la antologia di pagine di Prokofiev risulta in tutta la sua straordinaria scrittura ora sferzante ora morbida e raffinata, e nel complesso appare come la pagina più "centrata" di questa bella serata fiorentina. Kochanovsky adotta tempi generalmente piuttosto rapidi e sembra ricercare colori e sfumature soprattutto nel settore dei legni, con pianissimi densi e mai sfibrati, mentre nei forti pare lasciare un po' troppo a briglia sciolta l'orchestra, con il risultato che questi appaiono meno sorvegliati e più generici.



1 di 2

#### La locandina

Data dello spettacolo: 20 Oct 2015

Direttore Stanislav Kochanovsky

Orchestra Giovanile Italiana

Michail Glinka

Ruslan e Ludmilla, ouverture

Sergei Prokofiev

## RICERCA ARCHIVIO ARTISTI

Parole chiave:

 Cerca

## ULTIME NEWS

20 ottobre 2015



**Cremona - Teatro Ponchielli: La Scala di seta di G. Rossini con la regia di Damiano Michieletto.**

Comunicato Stampa

Stagione d'Opera 2015 Prosegue la Stagione d'Opera con la vivace La Scala di Seta di G. Rossini, di cui il Teatro Ponchielli è capofila per OperaLombardia, in scena venerdì 6...

leggi tutto...

20 ottobre 2015



**Venezia - Teatro La Fenice: Damiano Michieletto torna alla Fenice di Venezia con una nuova produzione della**

Le Danze sinfoniche di Sergei Rachmaninov sono pagina di gran fascino: temi russi, pathos, citazioni di temi religiosi, raffinatezze timbriche e grande dispiegamento strumentale sono le caratteristiche di questo brano che a dispetto del titolo non ha niente della spensieratezza delle danze. Anzi si tratta quasi di una danza macabra, con citazione letterale del *Dies irae* nel finale (quasi un *memento mori*, tema che Rachmaninov evidentemente amava e che utilizza anche in altri contesti), una pagina dal carattere un po' sfuggente non del tutto russa e non pienamente occidentale, e sembra quasi che il direttore Kochanovsky si trovi leggermente spaesato nelle raffinatezze strumentali nelle quali però va sempre a ricercare un *quid* sotterraneo di intensamente russo, qualche colore nostalgico e dolente degli archi bassi, qualche frase folgorante.

Il pubblico fiorentino molto folto ha decretato un successo trionfale all'orchestra e al direttore, sicuramente un musicista da seguire con attenzione nei prossimi anni, ottenendo due fuori programma.

Fa molto piacere vedere tanti giovani strumentisti entusiasti e felici di suonare (non so quale sia l'età media dei componenti dell'orchestra, ma è sicuramente molto bassa) e questo mi sembra il miglior omaggio a Piero Farulli nella sua città con l'orchestra che lui ideò trentacinque anni fa nell'ambito della Scuola di Musica di Fiesole.

Fabio Bardelli

da Romeo e Giulietta op. 64:

Montecchi e Capuleti, La giovane Giulietta, Frate Lorenzo

(dalla Suite n. 2) - Maschere (dalla Suite n. 1) -

Romeo alla tomba di Giulietta, Morte di Tebaldo

(dalla Suite n. 2)

Sergei Rachmaninov

Danze Sinfoniche op. 45

### Zauberflöte di Mozart

Comunicato Stampa

Sul podio Antonello Manacorda; Alex Esposito nel ruolo di Papageno. Debutto il 20 Ottobre, con repliche fino al 31 Ottobre. Nuovo debutto per Damiano Michieletto, che firma la regia del...

[leggi tutto...](#)

20 ottobre 2015



### Milano - Teatro alla Scala: Cecilia Bartoli alla Scala conclude il Festival delle Orchestre internazionali

Comunicato Stampa

Insieme ai Barocchisti diretti da Diego Fasolis alla scoperta dei compositori che nel '700 fecero della musica italiana un fenomeno europeo Martedì 27 ottobre Cecilia Bartoli torna alla Scala...

[leggi tutto...](#)

20 ottobre 2015



### Palermo - Teatro Massimo: Torna da mercoledì 21 al Teatro Massimo Il Flauto Magico con un cast straordinario Regia di Roberto Andò, sul podio Gabriele Ferro, la buca dell'orchestra rialzata

Comunicato Stampa

Due siciliani tra gli artisti: la star Paolo Fanale, al suo debutto al Massimo, e Laura Giordano Papageno è Markus Werba. Un ottobre tutto mozartiano: in Sala Onu c'è l'Impresario...

[leggi tutto...](#)

20 ottobre 2015



### Firenze: Amici della Musica di Firenze: Al via la Stagione 2015-16 con l'OGI diretta da Stanislaw Kochanovsky in un programma tutto russo

Comunicato Stampa

Si apre nel nome dei giovani la Stagione 2015-16 degli Amici della Musica di Firenze, nei consueti spazi storici del Teatro della Pergola. Il concerto inaugurale di Martedì 20 Ottobre (ore 21...

[leggi tutto...](#)

20 ottobre 2015



### X Concorso Internazionale di Canto Lirico "Rinaldo Pelizzoni" - SCADENZA ISCRIZIONI 30 NOVEMBRE 2015

Comunicato Stampa

X Concorso Internazional di Canto Lirico "Rinaldo Pelizzoni" Teatro Comunale di Sissa (Parma) 5-7 dicembre 2015 SCADENZA ISCRIZIONI 30 NOVEMBRE 2015 P { margin-bottom: 0.21cm...

[leggi tutto...](#)

20 ottobre 2015



### Milano - Teatro alla Scala: Con Il flauto magico

## LA CLASSICA



## DA SAN PIETROBURGO

Stanislav Kochanovsky, 34 anni, nascita e studi a San Pietroburgo, è un direttore in grande carriera

## Saranno famosi: Kochanowsky e l'Orchestra giovanile agli Amici della musica un programma tutto Russia

GREGORIO MOPPI

SULLA sua carriera scommettono in tanti. Dalla Russia si sta espandendo poco a poco al resto d'Europa. Stanislav Kochanovsky, 34 anni, nascita e studi a San Pietroburgo, si è fatto le ossa in provincia dirigendo a lungo l'orchestra di Kirovsk, nel Caucaso. La stagione scorsa ha debuttato a Firenze, sul podio dell'Ort. Stasera torna in città, ma a inaugurare alla Pergola il cartellone degli Amici della musica con l'Orchestra giovanile italiana (ore 21, euro 5-25, info 055 608420): «Finora non avevo mai diretto dei ragazzi - dice - Quel che mi piace di loro è che si buttano nella musica senza salvagente e poi ci pompano dentro tutta la forza che hanno perché credono fortemente in chi li guida». In programma l'ouverture dall'opera "Ruslan e Ludmilla" di Glinka, alcuni numeri dal balletto "Romeo e Giulietta" di Prokofiev e le "Danze sinfoniche" di Rachmaninov. «Perché soltanto autori della mia terra? Il fatto è che all'estero funziona sempre l'equazione direttore russo, musica russa. Invece a casa mia non va così. Lì faccio qualsiasi co-

sa, pure il romanticismo tedesco e l'opera, di cui ho in repertorio trenta titoli. E la lirica è una brutta bestia, quanto di più difficile possa esistere. Bisogna avere occhi e orecchie dovunque: in buca, davanti e dietro il palcoscenico, ai cantanti, al regista, ai tecnici. Se vai bene con l'opera puoi fare di tutto». Comunque nel menù di stasera Kochanovsky garantisce varietà. «Che ci siano soltanto pezzi russi non significa che vadano suonati allo stesso modo. Prokofiev richiede spigoli, punte affilate. Rachmaninov melodie dense e timbri scuri. Glinka, fondatore della nostra tradizione musicale che trasse ispirazione dal belcanto italiano, la brillantezza di Rossini». Che genere di direttore è Kochanovsky? «Certo non uno che pensa di continuo alla carriera, malgrado tutti si complimentino con me per come sta procedendo. Nel rapporto con gli strumentisti miro alla condivisione delle idee e al confronto. Non è più tempo dei dittatori della bacchetta di scuola sovietica. Anche se, in un mestiere così, non si può praticare davvero la piena democrazia. L'ultima parola spetta al direttore, però il segreto è far credere sempre ai musicisti che loro sono liberi».





AL SOCIALE TANTI APPLAUSI AL DIRETTORE SOVIETICO STANISLAV KOCHANOVSKY

## TEMPO D'ORCHESTRA, BUONA LA PRIMA

# Ottimo avvio grazie agli echi musicali russi e alla verve dell'Ogi

*Pienone per la prima della stagione concertistica  
Buona performance dell'Orchestra giovanile italiana*

Inizio di stagione concertistica 2015-2016 a tinte vivaci per "Tempo d'Orchestra". Teatro Sociale gremito e pubblico conquistato dalla passione, dall'entusiasmo e dal talento esibiti dagli eccellenti componenti dell'Orchestra Giovanile Italiana. Il concerto di ieri sera, il primo della XXIII<sup>a</sup> edizione della rassegna prodotta dall'Orchestra da Camera di Mantova, ha offerto una positiva immagine delle pregevoli qualità espresse dai nuovi talenti musicali italiani. L'Orchestra Giovanile Italiana, infatti, da più di trent'anni e sotto la guida delle più autorevoli personalità in campo musicale all'interno della rinomata Scuola di Fiesole, si forma selezionando in Italia i migliori giovani musicisti. In occasione del tour attuale, che ha incluso la tappa mantovana, l'Ogi è stata affidata a **Stanislav Kochanovsky**, giovane direttore russo che può vantare importanti affermazioni nelle più importanti sale da concerto d'Europa. Il suo contributo alla brillante riuscita del concerto è apparso evidente nel taglio energico e fortemente coloristico che ha caratterizzato l'intero programma: una selezione di pagine di tre autori russi che trovano nella teatralità e nel

rapporto con la tradizione della loro terra il punto di unione. Musiche per spettacolo d'opera e di balletto che sono state concepite per l'azione scenica, illuminate dal vigore e dall'entusiasmo dei giovani interpreti, hanno regalato al pubblico mantovano una serata particolarmente piacevole e avvincente, oltre ad una inedita visione di sfaccettature diverse dello spirito musicale russo. Avvio di concerto con l'ouverture da Ruslan e Ludmilla, opera che nel 1842 Mikhail Glinka (1804-1857) compose sull'omonimo poema epico di Puškin. Pagina molto gradevole, a tratti frenetica, ricca della tradizione musicale russa, ma sensibile agli sviluppi della musica occidentale a lui contemporanea, in cui è possibile riconoscere riflessi della musica da ballo di Donizetti e anche dell'orchestrazione rossiniana. I successivi brani delle due Suite Sinfoniche tratte dalle musiche per il balletto Romeo e Giulietta (1935) di Sergej Prokof'ev (1891-1953) hanno presentato l'avvincente fusione tra la struttura classica europea e il netto spirito creativo russo, alimentato dal suo immenso patrimonio etnico. Note anche celeberrime che testimoniano la ricerca pro-

gressista di Prokof'ev ed esprimono la notevole autonomia drammaturgica del materiale musicale, indipendentemente dalla sua originaria destinazione per il balletto. Una concezione vincente ed efficace interpretazione quella offerta dall'Orchestra Giovanile Italiana, confermata anche nell'affrontare l'ampia dimensione delle Danze Sinfoniche op. 45 di Sergej Rachmaninov, composizione che contiene alcune delle costanti caratteristiche della sua produzione sinfonica. C'è il ricorso a temi di derivazione folklorica, alle autocitazioni di motivi religiosi già utilizzati in sue precedenti composizioni, all'impiego di una orchestrazione decisamente estesa e volta all'arricchimento coloristico della struttura tradizionale, combinata in modo magistrale facendo emergere un forte senso della nostalgia accompagnato dalla modernità del dinamismo ritmico. Il piacere della partecipazione allo spettacolo della grande musica, suggestioni avvincenti e una pregevole dimostrazione del valore dei talenti che compongono l'Ogi: questi i temi che hanno conquistato il sentito e caloroso apprezzamento del pubblico di Tempo d'Orchestra. (gmp)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



# LA STAGIONE

## Tempo d'Orchestra Oggi al Sociale la serata inaugurale

Grande attesa per il via di *Tempo d'Orchestra* oggi al teatro Sociale di Mantova.

Gli oltre ottanta musicisti dell'**Orchestra Giovanile Italiana**, sotto la direzione di **Stanislav Kochanovsky**, e «un affascinante e godibile repertorio russo» - come anticipano gli organizzatori - sono gli ingredienti dell'inaugurazione della nuova stagione concertistica in programma questa sera alle 20.45 al Sociale. «L'Orchestra Giovanile Italiana, progetto formativo della Scuola di Musica di Fiesole, fortemente voluta da Piero Farulli - spiegano gli organizzatori - complesso, tenuto a battesimo da Riccardo Muti, torna a Mantova nell'ambito di un tour partito dalla grande Sala Santa Cecilia, al Parco della Musica di Roma». Sul podio, come si diceva, il giovane ma già affermato direttore russo Stanislav Kochanovsky. Il programma è un omaggio alla terra del maestro che, nato a S. Pietroburgo, vi ha compiuto gli studi musicali diplomandosi precocemente in organo, composizione e direzione d'orchestra, per poi debuttare con grande successo nelle più importanti sale da concerto d'Europa. «L'apertura - continuano - è affidata all'Ouverture da Ruslan e Ludmilla, che nel 1842 Mikhail Glinka trae dall'omonimo poema epico di Puškin e in cui declina la scrittura operistica in un impianto modale, ricco di melodie orientalescanti e ritmi insoliti». Il programma prosegue con Prokofiev: «brani dalle due suite sinfoniche del balletto Romeo e Giulietta (1935) ricreano il clima che fa da sfondo all'appassionante vicenda dei due giovani innamorati». Chiude la serata l'ultima opera sinfonica di Rachmaninov (1940), le Dan-

ze sinfoniche op. 45 «sorta di testamento spirituale, in cui temi folklorici si accostano a motivi religiosi, in una scrittura ricca di dinamismo e virtuosismo orchestrale, che metterà in luce le doti dei musicisti dell'Orchestra Giovanile Italiana in una serata di grande impatto emotivo».

I biglietti per il concerto d'apertura (30 euro platea, 24 euro palco, 20 euro loggia, 15 euro loggione, 10 euro under 30) saranno in vendita oggi alla biglietteria dell'Ocm (ore 10 - 13) nel pomeriggio biglietteria in teatro dalle 17.

E' possibile assicurarsi il posto in sala, scegliendo anche uno dei 4 abbonamenti che contemplano l'appuntamento inaugurale: *Amico Sostenitore*, la formula più ampia d'adesione al percorso d'ascolto proposto da "Tempo d'Orchestra", *Apollo*, selezione di 6 serate a vocazione sinfonica, *Euterpe*, carnet di 7 concerti tra Mantova e Poggio Rusco, e *Prime Note*, 4 concerti orchestrali a un prezzo d'eccezione (50 euro) per chi si abbona per la prima volta.

Per informazioni: Ocm, tel. 0376 368618, [www.ocmantova.com](http://www.ocmantova.com).



**L'Orchestra  
Giovanile  
Italiana sarà  
diretta da  
Kochanovsky**





STASERA AL SOCIALE CON L'ORCHESTRA GIOVANILE ITALIANA

# Tempo d'Orchestra scatta con Vladimir Kochanovsky

Gli oltre 80 musicisti dell'Orchestra Giovanile Italiana, sotto la direzione di **Vladimir Kochanovsky**, e un affascinante e godibile repertorio russo sono gli ingredienti dell'inaugurazione di "Tempo d'Orchestra 2015/16", in programma questa sera al Teatro sociale di Mantova alle ore 20.45. L'Orchestra Giovanile Italiana, progetto formativo della Scuola di Musica di Fiesole, fortemente voluta da **Piero Farulli**. Il complesso, tenuto a battesimo da **Riccardo Muti**, torna a Mantova nell'ambito di un tour partito dalla grande Sala Santa Cecilia, al Parco della Musica di Roma.

Sul podio il giovane ma già affermato direttore russo Stanislav Kochanovsky. Il programma è un omaggio alla terra del maestro che, nato a S. Pietroburgo, vi ha compiuto gli studi musicali diplomandosi precocemente in

organo, composizione e direzione d'orchestra, per poi debuttare con grande successo nelle più importanti sale da concerto d'Europa.

L'apertura è affidata all'Overture da Ruslan e Ludmilla, che nel 1842 Mikhail Glinka trae dall'omonimo poema epico di Puškin e in cui declina la scrittura operistica in un impianto modale, ricco di melodie orientaleggianti e ritmi insoliti. Il programma prosegue con Prokofiev: brani dalle due suite sinfoniche del balletto Romeo e Giulietta (1935) ricreano il clima che fa da sfondo all'appassionante vicenda dei due giovani innamorati. Chiude la serata l'ultima opera sinfonica di Rachmaninov (1940), le Danze sinfoniche op. 45, sorta di testamento spirituale, in cui temi folklorici si accostano a motivi religiosi, in una scrittura ricca di dinamismo e virtuosismo orchestrale, che metterà in luce le doti dei musicisti dell'Orchestra Gio-

vanile Italiana in una serata di grande impatto emotivo.

I biglietti per il concerto d'apertura (30 euro platea, 24 euro palco, 20 euro loggia, 15 euro loggione, 10 euro under 30) saranno in vendita, alla biglietteria dell'Ocm, solo a partire da oggi stesso (ore 10 - 13; nel pomeriggio biglietteria in teatro dalle 17).

Già da ora però è possibile assicurarsi il posto in sala, scegliendo uno dei 4 abbonamenti che contemplano l'appuntamento inaugurale: Amico Sostenitore, la formula più ampia d'adesione al percorso d'ascolto proposto da "Tempo d'Orchestra", Apollo, selezione di 6 serate a vocazione sinfonica, Euterpe, carnet di 7 concerti tra Mantova e Poggio Rusco, e Prime Note, 4 concerti orchestrali a un prezzo d'eccezione (50 euro) per chi si abboni per la prima volta.

Per informazioni: Ocm, tel. 0376 368618, [www.ocmantova.com](http://www.ocmantova.com).



L'orchestra giovanile italiana protagonista oggi per Tempo d'Orchestra





# «Dirigo la mia Russia con i ragazzi di Fiesole»

Kochanovsky e la Giovanile agli «Amici della Musica»



Diventa «affilato come una lama» quando interpreta Prokof'ev. «Più oscuro, drammatico, con Rachmaninov». Per esplodere in una miriade di colori sulle note di Glinka. Solo che ora, il giovane direttore russo Stanislav Kochanovsky, li dovrà interpretare tutti e tre insieme, per il concerto inaugurale degli Amici della Musica Firenze, alla guida dell'Ogi, l'Orchestra Giovanile Italiana della Scuola di Musica di Fiesole.

Appuntamento al Teatro della Pergola martedì 20 ottobre alle 21. In un programma tutto russo e un palcoscenico tutto giovane. Giovane l'orchestra, fin dal nome. E giovane la bacchetta, il trentaquattrenne direttore principale dell'Orchestra Filarmonica di Kislovodsk, che lui definisce «la Baden-Baden del Caucaso», innamorato dell'opera. È la prima volta per l'Ogi con questo direttore che, nonostante l'età, è già molto affermato a livello internazionale. Ma anche la prima volta con questo programma che Stanislav Kochanovsky descrive «di grande impegno virtuosistico per un'orchestra, ma

che sa esaltare le qualità di musicisti giovani perché richiede la forza dell'entusiasmo tipico della gioventù: l'orchestra si infiamma, i livelli emotivi sono spinti al massimo, tutti siamo portati a dare più del cento per cento».

In patria raramente esegue musica di autori russi, «principalmente suoniamo i romantici tedeschi, o i grandi italiani dell'opera, la musica francese». Quando esce dai confini scopre la passione per la sua musica di appartenenza. «Da ammiratore del maestro Andrea Lucchesini sono particolarmente onorato di dirigere la sua orchestra: è una formazione ricca di cuore – racconta – molto preparata e che non risparmia mai le energie». Perfetta per il suo modo di dirigere «in un continuo con-

**Il 20 alla Pergola**  
Il giovane direttore apre la stagione con Prokof'ev, Glinka e Rachmaninov

fronto con gli orchestrali: punto sull'empatia, sulla condivisione delle idee, di ogni gesto, lasciando la massima libertà soprattutto quando siamo in presenza di un grande numero di assoli, come accade con Rachmaninov».

Si comincia con la grande vivacità dell'Overture dall'opera *Ruslan e Ludmilla* di Glinka, «il padre della musica russa, il seme dal quale è cresciuto il grande albero della nostra musica» e molto poco eseguita in Italia. Si passa poi ad alcune pagine dal *Romeo e Giulietta* di Prokof'ev, il primo balletto che il compositore scrisse nella Russia di Stalin secondo i nuovi canoni estetici sovietici. Gran finale con le *Danze Sinfoniche* di Rachmaninov, suo ultimo lavoro tra virtuosismo orchestrale e tetra malinconia. Kochanovsky e l'Ogi hanno iniziato da Roma un lungo tour italiano che li porterà in prestigiosi teatri italiani prima di approdare alla Pergola. Biglietti: 16-25 euro (interi); 14-21 (ridotti), 5 (Conservatori e scuole di Musica).

**Edoardo Semmola**

© RIPRODUZIONE RISERVATA







Stanislav Kochanovsky, nato a San Pietroburgo, si è diplomato al prestigioso Conservatorio Rimskij-Korsakov di San Pietroburgo

## AMICI DELLA MUSICA

# Kochanovsky dirige l'omaggio alla Russia

**SE IN PASSATO** i grandi direttori d'orchestra russi erano definiti in termini di severità e rigore, oggi il vento che tira dall'Est segue la dolcezza e la sensibilità della bacchetta di Stanislav Kochanovsky. Giovanissimo virtuoso, il maestro di San Pietroburgo apre la stagione degli Amici della Musica nel nome dei nuovi talenti, dirigendo l'Orchestra Giovanile Italiana. Il concerto inaugurale è ospitato negli spazi storici del Teatro della Pergola, martedì alle 21. In programma l'Ouverture dall'opera 'Ruslan e Ludmilla' di Glinka, padre della musica russa, seguita da un'ampia scelta di pagine da 'Romeo e Giulietta' di Prokofiev. Si tratta del primo balletto che il compositore scrisse nella Russia sovietica di Stalin, seguendo le ideologie estetiche. Gran finale con le 'Danze Sinfoniche' di Rachmaninov, suo ultimo lavoro segnato dal pieno virtuosismo orchestrale ma anche da una tetra malinconia. «E' stato molto emozionante per me provare con i giovani artisti dell'Orchestra Giovanile Italiana. Vedere i loro occhi brillare è stata un'esperienza emozionante», ha detto il maestro Kochanovsky a proposito della formazione legata alla Scuola di Musica di Fiesole e compagine 'in residenza' nei cartelloni degli Amici della Musica. «E' strano come in Russia sia chiamato a dirigere - continua il maestro - compositori europei, mentre quando lavoro

all'estero interpreto soprattutto i maestri russi. Il mio modo di guidare l'orchestra? Non sono un 'dittatore' sul podio. Amo dialogare con gli orchestrali e trasmetto la musica come la sento nel cuore. Ogni volta il risultato è diverso».

Firenze è fra le tappe della nuova tournée autunnale dell'OGI e di Kochanovsky, dove talento ed entusiasmo per il programma rende omaggio alla patria del giovane di-

## INCONTRO DI TALENTI

**La giovane «bacchetta» alla Pergola con l'Orchestra Giovanile Italiana**

rettore. Stanislav Kochanovsky è considerato la nuova promessa del podio, già salutata con grande enfasi nei debutti sul podio dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e dell'Orchestra del Teatro Mariinsky di San Pietroburgo, dove è acclamato interprete d'opera. Kochanovsky è anche direttore principale dell'Orchestra Filarmonica della città russa di Kislodsk, collabora con artisti come il pianista Denis Matsuev (che lo ha voluto al suo Festival 'Crescendo' di Mosca), la violinista Viktoria Mullova e il soprano Anna Netrebko, e ha già diretto complessi prestigiosi come l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo.

**Lau.Tab.**



## CLASSICA



### **Le quattro stagioni - Quintetto con pianoforte**

Riccardo Bonaccini, violino solista, con il Quintetto con pianoforte presentano Le Quattro Stagioni di Vivaldi.

► A.Gi.Mus., Chiesa di Ponte Sant'Angelo, piazza di Ponte Sant'Angelo, 3891533055, [www.agimus.it](http://www.agimus.it), ore 19.30

### **Orchestra Giovanile Italiana**

Il giovane direttore russo Stanislav Kochanovsky è ora sul podio dell'Orchestra Giovanile Italiana, una bella realtà che ogni anno prende vita attraverso il lavoro di approfondimento della tecnica strumentale ma soprattutto di tanta musica d'insieme e quindi d'orchestra che molti giovani musicisti affrontano nell'ambito della Scuola Musicale di Fiesole. Il programma "tutto russo" con l'ouverture dal Ruslan e Ludmilla di Glinka alle ben più corpose e spettacolari pagine di Prokofiev e Rachmaninoff

► Auditorium Parco della Musica-Sala Santa Cecilia Viale Pietro de Coubertin, 15, 06/80241281, [www.auditorium.com](http://www.auditorium.com), ore 20.30





**MACERATA** VIAGGIO NELLA MUSICA RUSSA CON LA DIREZIONE DI KOCHANOVSKY

# La carica degli 80 al Lauro Rossi

*L'Orchestra giovanile italiana domani alla prima di Appassionata*

**OLTRE** ottanta musicisti diretti da Stanislav Kochanovsky: è questo lo spettacolo che va in scena domani al Teatro Lauro Rossi per il concerto inaugurale della stagione musicale di Appassionata. Dopo il sold out dell'anteprima di lunedì scorso, quando Grigory Sokolov ha infiammato il pubblico con una performance trascinante, il cartellone di Appassionata entra nel vivo e porta sul palcoscenico di Macerata la formazione ideata da Piero Farulli e tenuta a battesimo da Riccardo Muti. Insignita nel 2004 del Premio Abbiati «quale miglior iniziativa musicale, che dal 1984 ha formato migliaia di professionisti, costituendo un punto di riferimento unico per la formazione del giovane musicista e una delle espressioni più

felici del ruolo didattico, insostituibile da 30 anni, della Scuola di Musica di Fiesole», l'Orchestra giovanile italiana ha ricevuto nel 2008 il prestigioso Praemium Imperiale Grant for Young Artists dalla Japan Art Association e nel corso della sua attività si è esibita a Montpellier, Edimburgo, Berlino, Lubiana, Madrid, Francoforte, Praga, Budapest, Turku, Buenos Aires, diretta da Maestri del calibro di Abbado, Accardo, Berio e Mehta, solo per citarne alcuni. Alle origini russe di Kochanovsky è dedicato il programma del concerto che l'Orchestra porta in tournée: di Mikhail Glinka l'Ouverture da Ruslan e Ludmilla, dall'omonimo poema epico di Puškin;

una selezione dalle suite dal balletto di Romeo e Giulietta di Prokofiev e che del compositore russo mette in luce l'eleganza degli schemi formali, l'incisività del ritmo e la capacità di coniugare questi aspetti con un'attenta indagine psicologica dei personaggi. La conclusione è affidata alle Symphonic Dances op. 45 che di Rachmaninov sono il testamento spirituale e fra le pagine di musica probabilmente più riuscite del genio di Novgorod. Biglietti da 8 a 25 euro, 20 per soci Appassionata. Info: biglietteria dei teatri, piazza Mazzini, (telefono 0733/230735, dal lunedì al sabato dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30), circuito regionale Amat, vendita online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Per info [www.appassionataonline.it](http://www.appassionataonline.it).



► Sarà l'Orchestra Giovanile Italiana ad andare in scena al Lauro Rossi di Macerata per il concerto di Appassionata

## Ottanta musicisti diretti da Stanislav Kochanovsky

### LA STAGIONE

#### Macerata

Oltre ottanta musicisti diretti da Stanislav Kochanovsky: è questo lo spettacolo imperdibile che va in scena sabato al Teatro Lauro Rossi per il concerto inaugurale della stagione musicale di Appassionata.

Dopo l'entusiasmante sold out dell'anteprima di lunedì scorso, quando Grigory Sokolov ha infiammato il pubblico del TLR con una performance trascinante ricambiata con un tifo da stadio, il cartellone di Appassionata entra nel vivo e porta sul palcoscenico di Macerata la formazione ideata da Piero Farulli e tenuta a battesimo da Riccardo Muti.

Insignita nel 2004 del Premio Abbiati "quale miglior iniziativa musicale, che dal 1984 ha formato migliaia di professionisti, costituendo un punto di riferimento unico per la forma-

zione del giovane musicista e una delle espressioni più felici del ruolo didattico, insostituibile da 30 anni, della Scuola di Musica di Fiesole", l'Orchestra Giovanile Italiana ha ricevuto nel 2008 il prestigioso Praemium Imperiale Grant for Young Artists dalla Japan Art Association e nel corso della sua attività si è esibita a Montpellier, Edimburgo, Berlino, Lubiana, Madrid, Francoforte, Praga, Budapest, Turku, Buenos Aires, diretta da Maestri del calibro di Abbado, Accardo, Berio e Mehta, solo per citarne alcuni.

L'OGI arriva a Macerata dopo aver partecipato al Ravenna Festival diretta da Riccardo Muti e dopo aver chiuso il Festival dei due mondi di Spoleto diretta da Jeffrey Tate.

Alle origini russe di Kochanovsky è dedicato il programma del concerto che l'OGI porta in tournée: di Mikhail Glinka l'Overture da Ruslan e Ludmilla, dall'omonimo poema epico di Puškin; una selezione dalle suite dal balletto di Romeo e Giu-

lietta di Prokofiev e che del compositore russo mette in luce l'eleganza degli schemi formali, l'incisività del ritmo e la capacità di coniugare questi aspetti con un'attenta indagine psicologica dei personaggi. La conclusione è affidata alle Symphonic Dances op. 45 che di Rachmaninov sono il testamento spirituale e fra le pagine di musica probabilmente più riuscite del genio di Novgorod.

Il concerto di sabato è l'appuntamento inaugurale del cartellone dei Concerti di Appassionata, organizzati dall'associazione Appassionata con il sostegno del Comune di Macerata, della Regione Marche, del Mibact e di Società Civile - Eredi Cento Consorti, Lions Club Macerata Host, Mosca srl, Fineco Banca, Menghi Shoes, BCC Recanati Colmurano e Zurich - Antinori Assifin.

Biglietti da 8 a 25 euro, 20 per soci Appassionata. Info: . 0733-230735, circuito regionale Amat, vendita online su [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it). Per info [www.appassionataonline.it](http://www.appassionataonline.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Orchestra Giovanile Italiana ha in organico 80 elementi





**DOMENICA** A Pordenone concerto dell'Orchestra giovanile italiana diretta da Kochanovski

# Talenti sinfonici per la musica russa

**PORDENONE** - Palcoscenico alle eccellenze fra i giovani musicisti domenica 18 ottobre, alle 20.45, al Verdi di Pordenone. Arriva l'Orchestra giovanile italiana fondata da Piero Farulli e tenuta a battesimo da Riccardo Muti, diretta in questa occasione dal giovane direttore russo Stanislav Kochanovski. Rivelatosi a Santa Cecilia, a Roma, sostituendo all'ultimo momento l'indisposto Yuri Temirkanov, da quel momento ha iniziato una bellissima carriera internazionale che lo ha visto protagonista di successo sul podio di numerose grandi orchestre europee. L'Orchestra Giovanile Italiana, il cui direttore artistico è il pianista Andrea Lucchesini, è una realtà

che ogni anno prende vita attraverso il lavoro di approfondimento della tecnica strumentale ma soprattutto di tanta musica d'insieme e quindi d'orchestra che molti giovani musicisti affrontano nell'ambito della Scuola Musicale di Fiesole.

Domenica eseguirà un programma tutto russo, con l'ouverture dal Ruslan e Ludmilla di Glinka alle ben più corpose e spettacolari pagine di Prokofiev e Rachmaninoff. Un repertorio che corrisponde perfettamente alle doti tecniche e interpretative del giovane maestro russo Stanislav Kochanovsky e consente di mettere in pieno rilievo le qualità raggiunte dai musicisti dell'Orchestra Giovanile Italiana, che in 30 anni di

attività ha contribuito in maniera determinante alla vita musicale del Paese con oltre mille musicisti occupati stabilmente nelle orchestre sinfoniche italiane e straniere.

Il concerto - ed è questa una novità che si ripeterà altre volte, nel corso della stagione - sarà introdotto questa volta dal compositore Francesco Antonioni, che lavora come conduttore radiofonico e televisivo per Rai Radio3 e Rai 5.

Con i primi concerti scattano anche tutte le promozioni sui biglietti che il Teatro propone proprio rivolgendosi al pubblico dei giovani. Con Classica 16, per esempio, i ragazzi fino a 16 anni possono assistere a soli 5 euro e con loro possono portare anche un adulto accompagnatore allo stesso prezzo.



## AL TEATRO VERDI

Un programma tutto russo  
per l'Orchestra giovanile italiana



## L'EVENTO

# Domenica al Verdi l'Orchestra giovanile dei migliori d'Italia

**L'Orchestra giovanile italiana e, sotto, il  
talentoso direttore russo Stanislav  
Kochanovski, che salirà sul podio al Verdi**

Palcoscenico alle eccellenze fra i giovani musicisti domenica alle 20.45, al Verdi di Pordenone. Arriva l'Orchestra giovanile italiana – fondata da Piero Farulli e tenuta a battesimo da Riccardo Muti – diretta in questa occasione dal giovane direttore russo Stanislav Kochanovski. Rivelatosi a Santa Cecilia, a Roma, sostituendo all'ultimo momento l'indisposto Yuri Temirkanov, da quel momento ha iniziato una bellissima carriera internazionale che lo ha visto protagonista di successo sul podio di numerose grandi orchestre europee.

L'Orchestra giovanile italiana, il cui direttore artistico è il noto pianista Andrea Lucchesini, è una bella realtà che ogni anno prende vita attraverso il lavoro di approfondimento della tecnica strumentale ma soprattutto di tanta musica d'insieme e quindi d'orchestra che molti giovani musicisti affrontano nell'ambito della Scuola Musicale di Fiesole. Domenica eseguirà un programma "tutto russo" con l'ouverture dal Ruslan e Ludmilla di Glinka alle ben più corpose e spettacolari pagine di Prokofiev e Rachmaninoff.

Un repertorio che corrisponde perfettamente alle doti tecniche e interpretative del giovane maestro russo («Stanislav Kochanovsky è stato una vera rivelazione. Un giovane direttore destinato ad essere uno dei protagonisti della vita musicale del prossimo futuro. Ha mostrato una duttilità e un talento uniti ad una capacità di galvanizzare e tenere l'orchestra che ricordano i più grandi», Rai Radio3) e consente di mettere in pieno rilievo le qualità raggiunte dai musicisti dell'Orchestra giovanile italiana, che in 30 anni di attività ha contribuito in maniera determinante alla vita musicale del Paese con oltre mille musicisti

occupati stabilmente nelle orchestre sinfoniche italiane e straniere

Il concerto – ed è questa una novità che si ripeterà altre volte, nel corso della stagione – sarà introdotto questa volta dal compositore Francesco Antonioni, che lavora come conduttore radiofonico e televisivo per Rai Radio 3 e Rai 5. «Un compositore che sa bene cosa fare e come realizzare le proprie idee», ha scritto il Guardian nel gennaio 2009. «Non è una sorpresa, visto il delicato controllo del suono e del movimento e il rigore della scrittura», ha fatto eco il Times. Sin dagli esordi la sua musica è stata salutata dalla critica come una promessa, ricca di inventiva, di freschezza e di indipendente originalità: «Il pensiero che questa musica trasmette è una conquistata libertà da qualunque dogma avanguardistico, ma anche antiavanguardistico», ha scritto Dino Villatico su Classic Voice.

Con i primi concerti scattano anche tutte le promozioni

sui biglietti che il Teatro propone proprio rivolgendosi al pubblico dei giovani. Con Classica 16, per esempio, i ragazzi fino a 16 anni possono assistere a soli 5 euro e con loro possono portare anche un adulto accompagnatore allo stesso prezzo. Info: [www.comunale-giuseppeverdi.it](http://www.comunale-giuseppeverdi.it).

